

L'AIV, Associazione Italiana di Vulcanologia è lieta di presentare il libro “Aria, Acqua, Terra, Fuoco” di Adriana Pignatelli Mangoni e Vincenzo Cabianca, originale e pregevole viaggio alla scoperta dei vulcani attraverso immagini, poesia e note di viaggio. Un modo diverso e suggestivo di avvicinare il lettore ad un mondo fantastico e temibile che può essere affrontato serenamente solo attraverso la conoscenza.

Il libro nasce da una mostra che a partire dal 1997 è stata esposta in numerose località nazionali ed internazionali a testimonianza del successo e del grande interesse suscitato. E, in verità l'idea di rappresentare i vulcani attraverso gli occhi del viaggiatore, del poeta e dell'artista si dimostra non solo originale ma assolutamente vincente: le immagini suggestive, i colori netti e decisi, la rappresentazione dei vulcani nel loro contesto geografico e in una successione di eventi temporali, riescono non solo a raccontare ma a incuriosire il lettore spingendolo all'indagine conoscitiva. Un modo nuovo, utile anche da un punto di vista didattico per affascinare ed avvicinare ad un mondo per molti versi ancora sconosciuto.

Come è detto nella premessa appare evidente che l'opera non è fine a se stessa: è insieme bisogno di raccontare, conoscere, interpretare mostrando anche infinite implicazioni culturali. La Autrice delle immagini afferma con determinazione: “vedo il paesaggio dei vulcani come paesaggio di un viaggio storico culturale, emotivo, artistico e di ricerca scientifica”. Le sue parole, cariche di emozione e suggestione non possono che essere raccolte con entusiasmo dalla nostra Associazione AIV che è stata creata per la stessa profonda convinzione e che vorrebbe condividere con il resto del mondo la sua passione per i vulcani visti come chiave per raggiungere la conoscenza nel suo significato più ampio e culturalmente variegato.

Il libro si snoda in parti successive. Nella prima parte, I vulcani Vesuvio, Stromboli, Etna vengono descritti attraverso l'interpretazione di documenti ed immagini di viaggio prodotte da intellettuali europei tra la fine del 700 e la prima metà dell'ottocento. Il viaggio dell'Abbé de Saint-Non da Napoli verso i Campi Flegrei, poi lungo la costa campana e calabrese fino alle isole Eolie, alla Sicilia e Malta è il primo itinerario illustrato proposto. I grandi protagonisti sono il Vesuvio, spesso rappresentato con un pennacchio sullo sfondo di paesaggi costieri dai colori nitidi, i vasti crateri dei Campi Flegrei, l'Etna, il gigante complesso e poi Stromboli e Vulcano, nelle Isole Eolie.

L'emozione che traspare dalle immagini rende ragione delle prime fantastiche ipotesi necessarie a spiegare l'evento vulcanico, ma soprattutto ci introduce alla storia del pensiero filosofico e a quel bisogno spirituale dell'uomo di interpretare e spiegare la natura per poterla domare o anche solo per non averne paura. Non è quindi casuale l'accostamento ai santi protettori, possibili interlocutori tra l'uomo ed il divino, tra una natura elargitrice di beni di sopravvivenza ma anche capace di distruzioni e stragi imprevedibili. Molto interessante è la sezione dedicata agli ex-voto.

Estremamente importante agli occhi dei vulcanologi è la sezione dedicata specificamente al Vesuvio, preceduta da scritti di autori greci e latini e introdotta via, via dai stralci di racconti di viaggio di più Autori. Le immagini raccontano le eruzioni storiche del Vesuvio, dal 1631 al 1839. Immagini bellissime in cui il lancio di lapilli, le colate di lava ed i pennacchi di vapore sono i protagonisti che suggeriscono momenti di attività vulcanica diversa con stili eruttivi diversi e già insegnano la complessità degli eventi che accompagnano la vita di un vulcano, anche in intervalli temporali brevi. Immagini preziose anche da un punto di vista scien-

tifico perché sono la prima documentazione visiva degli eventi del Vesuvio, delle trasformazioni morfologiche dell'edificio e dell'intensità della sua attività esplosiva ed effusiva.

Tanta bellezza e suggestione non potevano non suscitare poesia e letteratura romantica.

Lo stesso stile è utilizzato per proporre le immagini delle isole Eolie e dell'Etna. Anche in questo caso le note introduttive redatte da Autori vari come note dei loro viaggi diventano preziosa documentazione scientifica.

La seconda parte del volume è un'articolata e completa recensione dei luoghi letterari eoliani e dell'Auvergne che si trasforma in una bibliografia di Autori che ne hanno raccontato la storia.

Una sezione poetica ed una dedicata alla musealizzazione chiudono il volume.

Un documento elegante, originale e prezioso. Un'introduzione ai vulcani e alla loro attività estremamente suggestiva perché riesce a far comprendere come essi siano strettamente connessi alla vita dell'uomo sia in senso materiale perché forniscono materie prime ed habitat ideali sia perché da sempre hanno nutrito l'animo umano, la sua fantasia e la sua intelligenza. Un volume che non dovrebbe quindi mancare nelle biblioteche degli scienziati, amatori e appassionati dei fatti fantastici della natura.

prof. RAFAELE CIONI

*Presidente Associazione Italiana di Vulcanologia*